

Ticino

magazine



Le Nouveau Realisme
alla Fondazione Braglia
di Lugano

SETTEMBRE - OTTOBRE 2024

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca-Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA - Grafica e impaginazione: Mascografica



FONDAZIONE GABRIELE E ANNA BRAGLIA IL 'NOUVEAU RÉALISME' UNA PASSIONE DI FAMIGLIA

La stagione autunnale della Fondazione Gabriele e Anna Braglia è arricchita dalla mostra intitolata "Nouveau Réalisme: una passione di famiglia". Si tratta di un'esposizione che riunisce oltre novanta opere d'arte realizzate dagli undici principali esponenti dell'omonimo movimento nato ufficialmente a Parigi nel 1960. La prestigiosa rassegna è organizzata a partire da un nucleo centrale di opere collezionate da Anna e Gabriele Braglia dalla fine degli anni Novanta e arricchito da un ulteriore ampio gruppo di lavori concessi in prestito da una collezione privata.

Gli spazi interni della Fondazione Braglia sono allestiti in modo da dedicare specifiche aree agli artisti presentati, creando un percorso espositivo coerente e coinvolgente. Fra le diverse esperienze artistiche - oltre alle sculture di Niki de Saint Phalle e Yves Klein

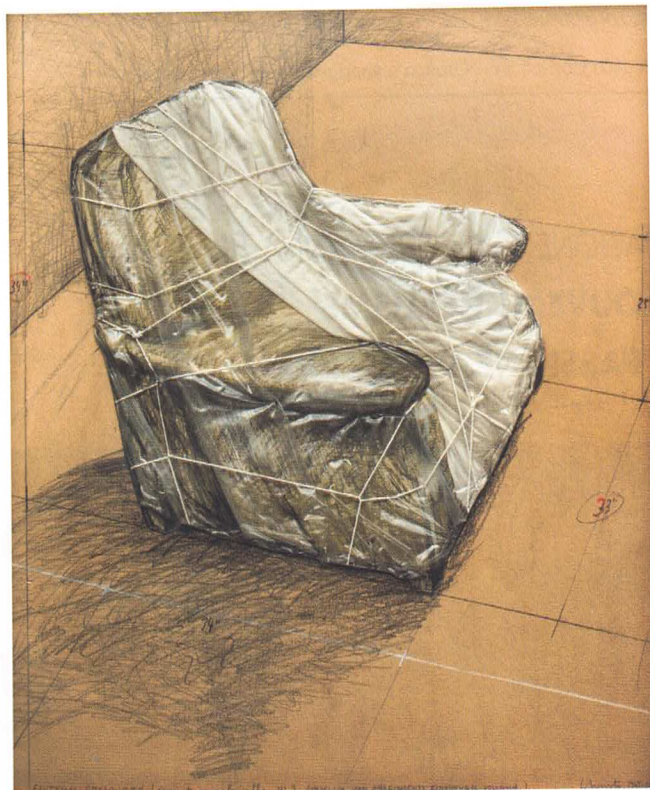


in copertina:

César, "La Pachollette", 1966-1991
bronzo, ed. 2/8 (Fonderia Romain
Barelier), altezza cm 82 x 100 x 80.

Arman, "Avalanche", 1980
accumulazione di asce in bronzo
cm 80 x 85 x 55

NOUVEAU RÉALISME ALLA FONDAZIONE BRAGLIA



Christo
"Fauteuil empaqueté"
 (Project pour la salle N°3
 Stedelijk van Abbemuseum
 Eindhoven, Holland)
 1965-1966, matita, carboncino
 pastello a cera, polietilene e corda su cartone
 cm 74 x 80.

tono la natura innovativa e giocosa del lavoro di Tinguely.

Guidati dal critico d'arte Pierre Restany, gli artisti che firmarono il 27 ottobre 1960 la "Dichiarazione costitutiva" del gruppo asserivano di "aver preso coscienza della loro singolarità collettiva" promulgando "nuovi approcci percettivi alla realtà". Gli artisti di questo movimento utilizzavano performance, strumenti, oggetti quotidiani e persino scarti e rifiuti della civiltà postindustriale, trasformati o assemblati in modi originali, per riflettere su una condizione oggi nota come "antropocene", un'era geologica caratterizzata dall'impatto dell'uomo sulle sorti del pianeta. I lavori dei Nouveaux Réalistes invitano il pubblico a osservare una nuova realtà artistica,

o alle panoplie di Gérard Deschamps - vengono presentate le accumulazioni di Arman, le compressioni di César, gli impacchettamenti di Christo, i tableau-pièges di Daniel Spoerri, i décollages di Raymond Hains, Jacques Villeglé e Mimmo Rotella. Dello svizzero Jean Tinguely è presente una raccolta significativa di "Lettere illustrate": opere d'arte a sé stanti, nelle quali l'artista combina elementi di arte visiva e comunicazione scritta. Oltre a

contenere messaggi personali, pensieri sull'arte, idee per progetti futuri o riflessioni sulla vita, queste lettere riflet-



Niki de Saint Phalle
"Two-Headed Serpent", 1981-1982
 resina poliestere dipinta
 su base in ferro, cm 68 x 115 x 35

NOUVEAU RÉALISME ALLA FONDAZIONE BRAGLIA

non più riprodotta ma presentata attraverso tecniche miste e originali che superano la concezione accademica di separazione tra le arti. L'esposizione 'Nouveau Réalisme: una passione di famiglia' offre un'opportunità unica per immergersi in questo movimento rivoluzionario che ha influenzato profondamente il panorama artistico europeo nei decenni successivi.

In occasione dell'esposizione la Fondazione Gabriele e Anna Braglia pubblica un volume di oltre 200 pagine con riproduzioni a colori delle immagini di tutte le opere esposte. Edito in italiano, inglese e francese, il tomo si apre con l'introduzione al progetto di Gaia Regazzoni Jäggi, direttrice artistica della Fondazione Braglia. Segue un approfondito saggio di Cécile Debray (direttrice del Musée National Picasso di Parigi e curatrice nel 2007 della mostra 'Le Nouveau Réalisme' al Grand Palais di Parigi) che indaga la nascita e l'evoluzione del Nouveau Réalisme. Annja Müller-Alsbach (cu-

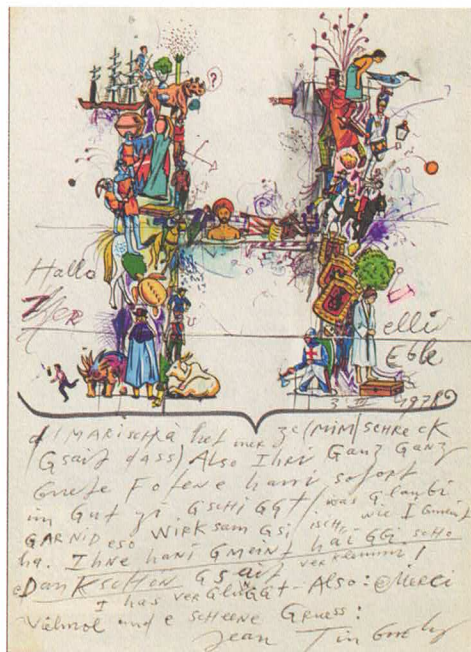


Mimmo Rotella, "Camoscio", 1961, manifesti lacerati montati su tela, cm 41x48.

ratrice del Museo Tinguely di Basilea) concentra il suo scritto sulla figura di Jean Tinguely, disegnatore e artista del collage, illustrandone la materializzazione di idee plastiche e i processi lavorativi. Il catalogo è poi suddiviso per artista in ordine alfabetico. All'interno di questa suddivisione si trovano le opere in mostra, in ordine cronologico per data di realizzazione. Ciascuna delle undici sezioni è corredata da una scheda introduttiva a cura di

Elena Pontiggia, studiosa di esperienza e grande passione, è professoressa di Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Brera e al Politecnico di Milano.

La mostra dal titolo 'Nouveau Réalisme: una passione di famiglia' presso la Fondazione Gabriele e Anna Braglia (Lugano, Riva Antonio Caccia 6A, sul Lungolago a poche decine di metri dal LAC) è stata resa possibile anche grazie al supporto di HAS Healthcare Advanced Synthesis. Rimane allestita dal 19 settembre al 21 dicembre e si può visitare (entrata piena CHF 15) nei giorni di giovedì, venerdì, sabato nell'orario 10.00 - 12.45 e 14.00 - 18.30. Su prenotazione sono possibili visite guidate nelle lingue italiano, inglese, francese e tedesco. Il catalogo di oltre 200 pagine è ottenibile sul posto (CHF 45); presenta i testi in italiano, francese e inglese, le immagini di tutte le opere esposte e le schede introduttive sugli artisti.



Jean Tinguely,
"Hallo Helli Eble"
3.III.1978

tecnica mista e collage
su carta, cm 29,5 x 21.